



LUNEDÌ 17 MARZO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 76

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNalistICA QUOTIDIANA: ROC N.33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz4/2016

IL PRESIDENTE DELL'ENTE CAMERALE ANALIZZA I DATI DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA

LA RESILIENZA DELLE IMPRESE COSENTINE



di KLAUS ALGIERI



A PALAZZO CHIMIRRI IL CONSIGLIO COMUNALE APERTO A SOSTEGNO DEL SINDACO ALFREDO BARILLARI, VITTIMA DI UN VILE GESTO INTIMIDATORIO NELLA NOTTE TRA IL 4 E IL 5 MARZO SCORSO. TANTI I PRIMI CITTADINI E I RAPPRESENTANTI DELLA POLITICA REGIONALE.

IPSE DIXIT

**ALFREDO BARILLARI** Sindaco di Serra San Bruno

Serra Sogni ripudia in ogni forma di violenza. È il grido forte e unitario che ha lanciato il consiglio comunale aperto di ieri sera presso palazzo Chimirri. Grazie a tutte le istituzioni presenti, alle forze dell'ordine, ai rappresentanti della chiesa, alle associazioni, ai movimenti, ai tanti cittadini accorsi nel corso di quasi tre ore di consiglio comunale aper-

to in cui la nostra cittadina ha dimostrato unità e determinazione. Non possiamo tollerare alcun atteggiamento violento. Vogliamo che Serra San Bruno venga vista come località ricca di arte, storia, spiritualità e natura e non per vili gesti che non appartengono alla nostra comunità. E a quanti in questi giorni mi hanno chiesto "ma chi te lo fa fare?", rispondo: Me lo fa fare l'amore per la nostra città, l'impegno e la passione per la politica. Me lo fa fare tutta la mia comunità che fa battere lo stesso cuore, che è quello di Serra San Bruno. Forza, forza Serra!

IL NOSTRO DOMENICALE

L'ARCHITECTURE CHE SOGNA LA SUA TERRA DI CALABRIA

FABIO ROTELLA

di PINO NANO

LA LETTERA / GIOVANNI PAPASSO

RIVEDERE PROGETTO DELLA LUNETTA DI SIBARI

COLDIRETTI CALABRIA

IL BOOM DI ARRIVI DEL GRANO CANADESE FA AUMENTARE I PREZZI

SALONE DEL LIBRO

L'ASSESSORE CAPPONI INCONTRA GLI EDITORI

SUINO NERO D'ASPROMONTE

UNA RISORSA ECONOMICA PREZIOSA PER LA LOCRIDE

VILLA S.GIOVANNI

PORTE APerte A CITTÀ PER TEMA CARENZA IDRICA

Maria SS. del Consolazione

Intermezzo musicale

Reggio

Si presenta il LIBRO "MARIASSS DEL CONSUOLO"

Modera e Concluisi

Intervengono

IL PRESIDENTE DELL'ENTE CAMERALE ANALIZZA I DATI DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA

di KLAUS ALGIERI

Il tessuto imprenditoriale della provincia cosentina continua a mostrare una certa vivacità demografica, facendo registrare a fine 2024 un tasso di sviluppo annuale dello +0,52%, frutto del saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni (non d'ufficio).

Tuttavia, nonostante il saldo positivo, si osserva una diminuzione dello stock di sedi di impresa pari al -4,6% rispetto al 2023, dovuto all'elevato numero di cancellazioni d'ufficio (ben 3.556). Leggermente inferiore (-3,5%) la riduzione dello stock delle Localizzazioni di impresa, che passano dalle 81.840 di fine 2023 alle 78.968 del 31/12/2024.

La contrazione dello stock, tuttavia, non corrisponde necessariamente ad una flessione del dinamismo imprenditoriale.

Nonostante il saldo positivo, si osserva una diminuzione dello stock di sedi di impresa pari al -4,6% rispetto al 2023, dovuto all'elevato numero di cancellazioni d'ufficio (ben 3.556). Leggermente inferiore (-3,5%) la riduzione dello stock delle Localizzazioni di impresa, che passano dalle 81.840 di fine 2023 alle 78.968 del 31/12/2024.

La resilienza delle imprese cosentine e le contraddizioni del mercato del lavoro



L'analisi dimensionale, infatti, conferma la tendenza, in atto dal 2012, che vede le imprese cosentine strutturarsi in forme giuridiche più complesse, in particolare, le società di capitale che sono passate dal 17% del totale delle imprese cosentine nel 2012 al 30% del 2024. Nello stesso periodo le ditte individuali sono passate dal 64% all'attuale 56%. L'incremento del peso delle società di capitali trova parziale giustificazione nelle esigenze di un mercato, che nei periodi di

crisi, penalizza gli operatori di piccolissime dimensioni spingendo le imprese più resilienti a dotarsi di formule organizzative più strutturate, in grado di reggere meglio le sfide competitive.

L'analisi settoriale evidenzia una contrazione generalizzata degli stock per tutte le principali categorie produttive: Commercio (-6%), Agricoltura (-8,1%) Costruzioni (-4,7%) ed Attività Manifatturiere (-5,28%) sono i



segue dalla pagina precedente

• ALGIERI

settori che hanno registrato le contrazioni maggiori degli stock sia in termini relativi che assoluti. In leggero incremento numerico solo le imprese operanti nelle Attività immobiliari e delle Professioni scientifiche e tecniche, e più in generale si osserva una tenuta delle imprese operanti nei diversi settori dei servizi.

Occupazione e mercato del lavoro mostrano segnali contraddittori

Le imprese cosentine nel 2024 (dati Excelsior) hanno "previsto" il 10,3% in più di lavoratori in entrata rispetto al 2023 (+0,1% la media nazionale).

Anche la platea delle imprese che intendevano fare assunzioni è aumentata dal 59% del 2023 al 61% del 2024. Le professioni maggiormente richieste in provincia riguardano esercenti ed addetti alla ristorazione, addetti alle vendite e operai specializzati del settore edile. I settori che hanno previsto più entrate sono stati quelli di alloggio, ristorazione e servizi turistici, Commercio e comparto Costruzioni.

Le imprese cosentine nel 2024 (dati Excelsior) hanno "previsto" il 10,3% in più di lavoratori in entrata rispetto al 2023 (+0,1% la media nazionale).

Anche la platea delle imprese che intendevano fare assunzioni è aumentata dal 59% del 2023 al 61% del 2024.

Tuttavia, secondo l'Istituto Guglielmo Tagliacarne, nei primi nove mesi 2024 il tasso di occupazione provinciale è rimasto sostanzialmente invariato mentre

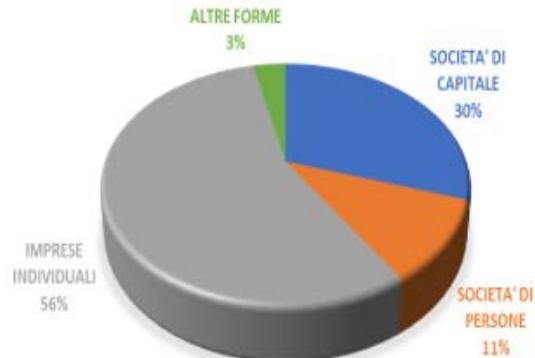
Symbola, è in netta crescita almeno secondo i dati più aggiornati (2023 rispetto al 2022). In particolare, la Calabria è la regione con il più alto incremento

Distribuzione, per forma giuridica, delle SEDI Registrato, Attive, iscrizioni, cessazioni e addetti totali
Cosenza al 31/12/2024

Sedi di impresa per forma giuridica al 31/12/2024	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Cessazioni al netto di quelle d'ufficio	Addetti Totali
Società di Capitali	19.873	13.465	993	364	364	71.810
Società di persona	7.235	4.721	120	205	205	17.222
Ditte Individuali	36.833	35.679	1.886	5.041	2.088	52.936
Altre Forme	2.274	1.549	59	645	42	15.158
TOTALI Sedi 31/12/2024	66.215	55.414	3.058	6.255	2.699	157.126

Fonte: Infocamere

DISTRIBUZIONE SEDI REGISTRATE 2024 PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA



il tasso di disoccupazione è sceso dal 17,8 del 2023 al 14,9 del 2024. I dati appena enunciati, apparentemente contraddittori, trovano una spiegazione dalla persistenza di un costante declino demografico della provincia, un trend crescente di emigrazione giovanile e ad un aumento della popolazione residente inattiva, in un contesto dove il tasso di occupazione è tra i più bassi in Italia.

Una opportunità da cogliere, per arginare l'emigrazione e la disoccupazione giovanile, potrebbe essere rappresentata dalla filiera Culturale e Creativa, che in Calabria, secondo l'ultimo Rapporto "Io sono Cultura" realizzato da

sia in termini di valore aggiunto (+10,1%) sia in termini di numero di occupati (+6,8%) nella filiera del Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC), percentuali doppie rispetto alla media nazionale. Questi significativi incrementi, per la nostra regione, sono attribuibili più alle attività Core cultura che a quelle creative driven, e specificatamente dovuti all'aumento della produzione Audiovisiva e musicale, dell'Editoria e stampa nonché delle attività di produzione Software e videogiochi. ●

[Klaus Algieri è presidente della Camera di Commercio di Cosenza]

LA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ROBERTO OCCHIUTO

Presidente Occhiuto, abbiamo avuto modo di confrontarci sulla questione Lunetta di Sibari e le ho già rappresentato l'inopportunità della sua realizzazione nel sito individuato, poiché l'opera proposta sarebbe di gravissimo impatto paesaggistico-ambientale, soprattutto per la realizzazione di due viadotti ferroviari costituiti da campate sorrette da invasivi piloni in pieno centro abitato, che lambiscono le abitazioni, gli edifici scolastici e gli impianti sportivi presenti, deturpando in misura irrimediabile il centro abitato e, più in generale, l'immagine del territorio.

Sono costretto a constatare, negativamente, che sia lui, sia l'Amministrazione Comunale, al di fuori dell'incontro avuto con il Presidente Occhiuto, mai sono stati interessati da alcuno nella fase propedeutica e preliminare al fine di esprimere e rilasciare

I'opera proposta sarebbe di gravissimo impatto paesaggistico-ambientale, soprattutto per la realizzazione di due viadotti ferroviari costituiti da campate sorrette da invasivi piloni in pieno centro abitato, che lambiscono le abitazioni, gli edifici scolastici e gli impianti sportivi presenti, deturpando in misura irrimediabile il centro abitato e, più in generale, l'immagine del territorio.

«Rivedere progetto per la Lunetta di Sibari: l'opera così è inopportuna»



un parere, non già sulla realizzazione dell'opera, bensì sull'individuazione del sito e ricorda che il Comune di Cassano non era presente, in quanto non invitato a partecipare, al Tavolo Tecnico che ha avuto come obiettivo la comunicazione circa l'esito delle valutazioni preliminari svolte da Rfi in merito alle esigenze trasmesse dalla Regione Calabria con nota del 7.06.2021.

Freddamente solo in una fase avanzata, siamo stati coinvolti in una conferenza di servizi convocata da Rfi in cui abbiamo espresso assoluto parere negativo, sia per il tramite dell'ufficio tecnico comunale e sia come organo politico istituzionale. Credo, nel corso di questi anni di sindacatura, di aver dimostrato di essere riformista e

che non mi è mai appartenuta la cultura del No.

Per tale ragione ritengo che il collegamento Tirreno-Ionio vada realizzato senza però far perdere il ruolo e la centralità alla storica stazione di Sibari e di conseguenza al Comune di Cassano All'Ionio e al territorio dell'Alto-Ionio Consentino.

Il sito individuato per la realizzazione dell'opera, per come più volte evidenziato, è sbagliatissimo, si darebbe vita ad uno scempio e rappresenterebbe un colpo al cuore per tutte le attività e le famiglie che insistono nelle vicinanze.

Ma i problemi e le incongruenze sono molti: anche il nuovo Piano stralcio di Assetto Idrogeologico –

>>>

segue dalla pagina precedente

• PAPASSO

Rischio Frane – Alluvioni (Pai) classifica il sito individuato come zona R4 (zona a rischio idraulico), di conseguenza i competenti uffici comunali hanno fatto rilevare questa grave contraddizione.

Oltre tutto la sopraelevata contrasta enormemente con i lavori che Rfai sta eseguendo sul territorio comunale di Sibari, nelle immediate vicinanze dell'opera proposta (meno di 100 m), con la realizzazione di due sottopassi interrati. Difatti, a suo tempo, dinanzi alla proposta dei cittadini che ai sottopassi avrebbero preferito la realizzazione di cavalcavia sopraelevati, anche per

ridurre i costi e i tempi di esecuzione, i dirigenti delle ferrovie, nonostante i maggiori costi, espressero contrarietà proprio per l'impatto ambientale che si sarebbe determinato.

Alla luce di quanto descritto le chiedo sommessamente e col cuore in mano di venire a Sibari per eseguire un sopralluogo congiunto, all'esito del quale, sono certo, anche Lei esprimerà contrarietà. Mi creda Presidente, non c'è alcuna volontà di strumentalizzare la vicenda, ma come Sindaco di questa comunità ho il dovere di ribadire, ancora una volta, la mia contrarietà e di sensibilizzarLa affinché ci possa essere una rideterminazione del sito.

La popolazione di Sibari è disgustata e come uomini delle istituzioni abbiamo il dovere di percepire e realizzare i desiderata dei cittadini che, a mio modesto parere, nel caso specifico, fanno bene ad essere contrari.

Non si tratta di polemica o populismo, ma nella mia qualità di Sindaco ho il compito istituzionale di assumere tale posizione e di chiederLe un autorevolissimo intervento, non facendolo tradirei la mia coscienza e i miei cittadini. Insieme, fuori da qualsiasi logica strumentale e polemica, Le chiedo di ridiscutere e valutare altri siti che meglio si prestano alla realizzazione dell'opera. ●

[Giovanni Papasso è sindaco di Cassano allo Ionio]

OGGI A LAMEZIA

L'assemblea dei lavoratori della Fp Cgil

Questa mattina, al Grand Hotel di Lamezia, alle 9.30, si terrà l'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici Fp Cgil. Sarà presente, tra gli altri, la Segretaria Generale Fp Cgil Nazionale, Serena Sorrentino.

Un'occasione importante per fare quadrato sulle vertenze, le ingiustizie e le iniquità che riguardano coloro che sono impiegati negli enti pubblici. In particolare si discuterà del rinnovo dei Ccnl che a causa delle scarse risorse stanziate dal governo fanno perdere ai lavoratori il 10% secco del salario a fronte di un indice di inflazione del 16,5%.

La Funzione Pubblica Cgil Calabria punta, inoltre, a un Piano straordinario di assunzioni nella pubblica amministrazione che si sta desertificando perché sempre meno attrattiva, alla tenuta salariale dei dipendenti pubblici per un contratto dignitoso che valorizzi il lavoro pubblico, rimuovendo anche i tetti di spesa della contrattazione decentrata. Il sindacato è impegnato a combattere la precarietà avviando processi di stabilizzazione dei tanti lavoratori a tempo determinato ma diventati essenziali per l'erogazione di servizi pubblici che difendiamo contro ogni esternalizzazione e privatizzazione, perché sono gli unici che garantiscono l'eguaglianza di tutti i cittadini ad esigere i diritti costituzionalmente garantiti e a soddisfare in maniera eguale i bisogni di tutte le persone.



L'ALLARME DI COLDIRETTI CALABRIA: ATTENZIONE AGLI ARRIVI DEI PORTI

È aumentato del 68% l'arrivo del grano canadese in Italia, con il conseguente crollo dei prezzi pagati agli agricoltori, nonostante un'annata che ha visto un calo di oltre il 20% del raccolto, mentre diminuiscono le scorte nella Ue. È l'allarme lanciato da Coldiretti Calabria sulla base di un'analisi su dati Dg Agri relativi alla campagna commerciale 2024/2025 (da luglio a dicembre 2024).

Dal Paese dell'acero sono arrivate 392mila tonnellate di grano duro, con un incremento del 68% rispetto allo stesso periodo della campagna 2023/2024 e stime di un ulteriore incremento ad inizio anno. Grano che viene trattato in pre raccolta con il glifosato, con una modalità vietata nel nostro Paese.

«Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali – si legge in una nota – ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Un obiettivo che ha portato la più grande organizzazione agricola

Dal Paese dell'acero sono arrivate 392mila tonnellate di grano duro, con un incremento del 68% rispetto allo stesso periodo della campagna 2023/2024 e stime di un ulteriore incremento ad inizio anno. Grano che viene trattato in pre raccolta con il glifosato, con una modalità vietata nel nostro Paese.

Il boom di arrivi di grano canadese fa crollare i prezzi



d'Italia e d'Europa a farsi capofila della riunione a Ortigia delle associazioni agricole dei Paesi del G7». «Una situazione che rischia, peraltro – continua la nota – di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati se non andranno ad incrementare le scorte». «Il boom di arrivi conferma un trend – ha rilevato Coldiretti – che negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta, con il risultato di far crollare le quotazioni del grano nazionale che nella prima settimana di marzo hanno visto un calo del 12% dei prezzi pagati agli agricoltori, con 327,50 euro a tonnellate contro i 372,50 dello scorso anno, secondo un'analisi Coldiretti su dati della borsa merci di Bologna».

«La concorrenza di prodotto straniero – continua ancora Coldiretti – sta avendo un effetto negativo anche sulle semine. Secondo le prime stime il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro in media del 6-7% con punte del 10% fra la Puglia e la Sicilia dove di fatto si concentra la produzione nazionale. Alla concorrenza sleale dall'estero si sono sommati, nelle aziende agricole italiane, gli effetti dell'aumento dei costi di produzione legato alla difficile

>>>

segue dalla pagina precedente

• COLDIRETTI

situazione internazionale e quelli dei cambiamenti climatici, con la siccità che lo scorso anno ha tagliato la produzione nazionale di un quinto».

«Non è un caso – si legge – che a livello globale le stime per l'annata agraria 2024-25 prevedono una riduzione dal 6% al 4% per le scorte complessive di grano nell'Unione Europea, mentre la quota delle scorte per gli Stati Uniti e la Cina è prevista in aumento, rispettivamente all'8% e al 53%. La minor disponibilità di prodotto non ha però effetto sui prezzi pagati agli agricoltori, proprio a causa delle

importazioni sleali di cereali coltivati usando spesso prodotti da anni vietati in Europa».

«Nella coltivazione del grano turco – dice Coldiretti – vengono usate, ad esempio, sostanze da anni vietate in Europa, dal Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, al Malathion un altro fungicida tossico per le api, dal Cyflutrin, insetticida anch'esso cancerogeno, al Glifosato, l'essiccatore vietato in Italia in pre raccolta e usato anche sul grano canadese e su quello russo, che viene prodotto utilizzando un'altra sostanza non permessa nella Ue, l'erbicida Fenoxaprop P ethyl».

«Il grano ucraino viene, invece – dice ancora l'Associazione – prodotto usando il Chlorothalonil, un fungicida sospetto cancerogeno».

«Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti – conclude – per verificare gli arrivi di grano straniero per chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate e il rispetto del principio di reciprocità, così da garantire che tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, che sono garantiti dagli agricoltori italiani».

OGGI A STRONGOLI L'ESERCITAZIONE

Oggi, dalle 10.15, lo stabilimento AGN Energia S.p.A. di Strongoli, in provincia di Crotone, effettuerà un nuovo test del sistema IT-alert per il rischio incidente rilevante. Per lo scenario di incidente rilevante in uno stabilimento industriale il testo della notifica che la popolazione coinvolta riceverà sarà il seguente: TEST TEST Messaggio di prova IT-alert. È in corso la Simulazione di un incidente in un impianto industriale nella zona in cui ti trovi. L'impianto, soggetto alla direttiva Seveso, era stato tra i primi a sperimentare IT-alert dopo l'avvio dei test su rischi specifici. Le esercitazioni condotte lo scorso anno hanno permesso di individuare alcuni parametri da ottimizzare per migliorare l'efficacia del sistema di allarme pubblico.

Testare periodicamente IT-alert è fondamentale per verificarne il corretto funzionamento e garantire che, in caso di un'emergenza reale, i messaggi di allerta vengano trasmessi dalle celle telefoniche e ricevuti sui dispositivi presenti nelle aree interessate.

Per conoscere il messaggio che si riceverà in caso di reale pericolo e per compilare il questionario andare su www.it-alert.gov.it TEST TEST.

VILLA SAN GIOVANNI

Porte aperte alla città su tema della carenza idrica

Il circolo del PD di Villa San Giovanni apre le sue porte agli utenti e a chi ci potrà informare sulla situazione delle famiglie coinvolte:

tratteremo del servizio "idrico" a Villa SG e lo faremo a tutto tondo: chiusure notturne, fatturazione consumi, sostituzione dei contatori. Lo ha reso noto Enzo Musolino, segretario cittadino del PD di Villa, sottolineando la necessità «di uscire dalla sterile contrapposizione tra chi ci rappresenta la questione "Acqua" come non problematica e chi lamenta le criticità solo negli ultimi due anni».

«Abbiamo un obiettivo – ha evidenziato – raccogliere testimonianze, precisare i problemi dei singoli quartieri.

Anche questo è il compito di un Circolo, di un Partito con una sede aperta e viva: servire il Territorio, acquisire dati di fatto, prospettare strade percorribili agli Amministratori pro tempore, pretendere la verità».

All'Unical si avvicina il “semestre bianco” per l'elezione del Rettore

di **FRANCO BARTUCCI**

La settimana che si è appena chiusa ha registrato all'Università della Calabria episodi ed eventi importanti che rappresentano dei punti fermi nel presente e per il futuro della stessa università, in modo da capirne vita e miracoli. Iniziamo con il primo episodio riguardante lo stesso Rettore Nicola Leone, che di fronte a delle voci che circolano in alcune testate giornalistiche, circa una sua possibile candidatura a Sindaco di Rende, quale candidato di centro destra, interviewe subito, questa volta, a smentire con un proprio comunicato la voce di corridoio ricorrente.

«Ho appreso che alcuni articoli giornalistici – è scritto nel comunicato stampa – mi indicano come possibile candidato alla carica di sindaco alle prossime elezioni comunali di Rende. Ritengo necessario fare chiarezza, anche in considerazione della carica istituzionale che oggi ricopro, così da



prevenire polemiche e speculazioni indebite. Anzitutto, sento il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno invitato a candidarmi per questo incarico, trasversalmente da entrambi gli schieramenti politici, così come i numerosi cittadini che, apprese le indiscrezioni pubblicate sulla stampa, mi hanno contattato per esprimere vicinanza, sostegno e persino entusiasmo».

«Sono onorato e lusingato degli inviti che ho ricevuto – conclude il comunicato stampa – tuttavia è opportuno ribadire con assoluta chiarezza che candidarmi a sindaco di Rende non è mai stato nelle mie intenzioni, né ho preso alcuna “pausa di riflessione” come qualcuno ha riportato. Bensì, con il senso di responsabilità e la trasparenza che hanno sempre contraddistinto il mio operato, ho già manifestato la mia indisponibilità alla candidatura, e confermo che non prenderò parte alla competizione elettorale».

Il Rettore Nicola Leone ha smentito le voci sulla sua candidatura a sindaco di Rende; a Santo Versace è stata conferita la laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale; con Vincenzo Capomolla si è parlato di pedagogia della giustizia e l'etica della responsabilità.

Poi lunedì 10 marzo c'è stata la splendida giornata con Santo Versace, che nell'aula magna “Beniamino Andreatta”, il Rettore Nicola Leone, al termine di una splendida cerimonia gli ha consegnato la pergamena di laurea “Honoris Causa” in Ingegneria Gestionale, su proposta dello stesso corso di laurea passato con l'approvazione del Consiglio di Corso, del Dipartimento Dimeg, del Senato Accademico e del Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica. Su questa cerimonia ne abbiamo ampiamente trattato il suo contenuto in un puntuale servizio di cronaca pubblicato in questo stesso giornale mercoledì 12 marzo; ma ci porta a sottolineare in questo servizio che sono state due ore splendide per il clima che si è respirato e per i pensieri espressi dalla moderatrice Livia Blasi, dal presidente di Entopan, Francesco Cicione, che ci



segue dalla pagina precedente • BARTUCCI

ha ricordato la figura alta del Primo Rettore Beniamino Andreatta, e dallo stesso Santo Versace, che nella sua "Lectio Magistralis", tra le tante cose ha pure detto: «Ho sempre creduto che il lavoro, per essere autentico e portare un contributo importante alla società, debba essere guidato dai valori, dalla passione e dall'etica».

Pensieri e parole forti che riscaldano chi vive nell'Università, con le sue specificità di Campus universitario, nel prestare la sua opera di docente, non docente e studente.

Nella stessa aula magna "Beniamino Andreatta", ma nel pomeriggio, si è svolto un interessante e storico incontro coordinato dal prof. Giancarlo Costabile per gli studenti di Scienze dell'Educazione sui temi che riguardano la pedagogia della giustizia e l'etica delle responsabilità, quali strumenti educativi per affermare comportamenti orientati al bene comune, alla gratuità dell'opera, alla rigenerazione morale dell'individuo e della collettività da opporre alla visione utilitaristica e prevaricante della cultura mafiosa. Relatore principale dell'evento è stato il giudice Vincenzo Capomolla, designato a coprire la carica di Procuratore della Repubblica di Cosenza, che parlando di mafie e 'ndrangheta, le quali hanno un profilo universale, ha sottolineato che queste «si occupano di tutto ciò che interessa la vita della collettività».

Per tali ragioni, ha avvertito Capomolla, le condotte opache e ambigue «emarginano l'idea di giustizia. Stiamo attenti – ha aggiunto – alla legalità debole nelle relazioni sociali perché le mafie non sono un cor-



po estraneo dalle comunità in cui si sviluppano. Ed è evidente la loro capacità di contaminare ogni tipo di realtà e settore, anche di natura istituzionale».

Argomenti e temi di studio, riflessione e percorsi formativi, che si può dire siano da sempre di casa all'UniCal fin dalle origini con stimoli creati dal Rettore Beniamino Andreatta e proseguiti con il prof. Pino Arlacchi, nell'ambito del Dipartimento di sociologia. Mentre oggi ci sono: il prof. Giancarlo Costabile, docente di Pedagogia dell'Antimafia e promotore del ciclo di seminari in materia di contrasto educativo alle mafie giunto al suo quattordicesimo anno di attività; la prof.ssa Rosanna Adele Rossi, coordinatrice del corso di studio unificato in Scienze dell'Educazione e Scienze Pedagogiche; nonché il prof. Mario Caligiuri con i suoi master sulla Intelligence e seminari sulla pedagogia della comunicazione, che hanno partecipato con dei

loro interventi all'incontro con il Procuratore della Repubblica Vincenzo Capomolla.

Al termine del seminario, promosso dal Dipartimento di Culture, Educazione e Società dell'UniCal, il Procuratore della Repubblica di Cosenza, Vincenzo Capomolla, è stato ricevuto in rettorato dal Rettore Nicola Leone, che si è intrattenuto, come riportato nella pagina Facebook dello stesso rettore, in un piacevole colloquio parlando tra l'altro dei giovani e dei percorsi educativi alla legalità.

Intanto sull'asse UniCal va segnalato che mancano 44 giorni per entrare con il 1° maggio nel "semestre bianco", che porterà il corpo elettorale dell'Ateneo a scegliere il loro nono Rettore.

Il Decano, prof. Francesco Altomari, dovrà stabilire al più presto i tempi e modi su come gestire, al meglio, questo periodo di transizione.

Il suino nero d'Aspromonte risorsa economica preziosa per la Locride

Il Suino nero d'Aspromonte rappresenta una risorsa preziosa per la biodiversità e per le tradizioni gastronomiche della Calabria. Per questo è necessario tutelare e valorizzare quella che si può considerare una inestimabile risorsa economica per la Locride.

Di questo se ne è parlato nel corso di una conferenza stampa alla sede del Gal Terre Locridee, dove sono stati anticipati i risultati di una recente ricerca, promossa dalla Cooperativa "Maiale Nero d'Aspromonte" e dal Gal Terre Locridee, condotta dal Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti dell'Università degli Studi del Molise e dall'Università di Bologna, che ha fornito informazioni fondamentali per la sua tutela e valorizzazione.

Gli ulteriori approfondimenti verranno illustrati in un convegno, che si terrà alla Cittadella regionale. Protagonisti della conferenza stampa il presidente del Gal Terre Locridee, il barone Francesco Macrì; il direttore del Gal Terre Locridee, Guido Mignoli; da remoto Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, con un videomessaggio, l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo in collegamento; e il professore Giuseppe Maiorano che ha relazionato sugli studi effettuati.

Quella del maiale nero è una popolazione autoctona, allevata in modo estensivo nei boschi dell'Aspromonte, dove gli animali si nutrono di ghiande e radici. Questo regime alimentare, unito alle pratiche tradizionali degli allevatori locali, garantisce una



carne di altissima qualità e favorisce anche un'agricoltura sostenibile. Il team di ricercatori delle due Università ha analizzato il Dna di quaranta esemplari, utilizzando moderne tecniche di analisi genomica, confrontandolo con quello di altre nove razze suine italiane, inclusa l'Appulo-calabrese.

I risultati di questo studio rappresentano la prima caratterizzazione genetica approfondita del suino Nero d'Aspromonte.

«L'interesse verso questa popolazione suina – ha spiegato Giuseppe Maiorano professore ordinario di Zootecnia speciale dell'Università degli Studi del Molise responsabile della ricerca - presente nell'areale della Locride ha suscitato notevole attenzione considerando la morfologia di questo animale».

«Gli studi sulla genomica – ha proseguito – hanno evidenziato che questo animale ha una parentela con la razza Appulo-calabrese e, grazie al suo isolamento, all'effetto del territorio e al contributo genomico di altre razze suine, oggi abbiamo un esemplare con caratteri singo-

lari che ne fanno una popolazione autoctona, che dà valore aggiunto a una produzione di qualità: nello specifico, carne e grasso con ottime proprietà nutrizionali e tecnologiche che consentono di ottenere prodotti di "alta" salumeria. Questo fa di questa popolazione un valore socio-economico e culturale da conservare e valorizzare».

A Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, già Vescovo della Diocesi di Locri-Gerace, si deve l'avvio di attività di cooperazione nel comparto agricolo della Locride, progetto poi ripreso dal Gal Terre Locridee, nello specifico per il Suino Nero d'Aspromonte, e Gal Kroton per la podolica.

«Il cammino scientifico compiuto in questi anni attraverso l'Università del Molise – ha detto nel videomessaggio Monsignor Bregantini – mostra risultati inattesi, importanti, di alto valore e soprattutto di grande speranza per tutti. Su questo vi esorto a tenere presente che la Locride ha creato strade incredibilmente valide, feconde di luce, di co-

>>>

segue dalla pagina precedente

• SUINO NERO

raggio, in tanti anni. Dio vi e ci ha dato questa grazia che sono le tipicità dell'Aspromonte, quella terra che ha mantenuto da sempre la sua riservatezza, perché è elevata, ma anche la sua fraternità perché è socievoltamente presente».

«La terra di Calabria è carica di luce – ha concluso –, di coraggio, voi ne siete protagonisti, andate avanti e vedrete che ci sarà la benedizione del Signore. Sono sempre con voi».

«Questo sul Nero d'Aspromonte – ha evidenziato il direttore del Gal Terre Locridee, Guido Mignolli – è un progetto su cui il Gal punta molto, rispetto al quale nel nostro Piano di Azione Locale abbiamo inserito molti interventi, sia per quanto riguarda l'attività di ricerca, sia per quanto riguarda il sostegno alle imprese».

«Gli studi mostrano – ha proseguito – che si tratta di un prodotto di altissima qualità, con delle caratteristiche organolettiche che ne fanno un prodotto salutare e anche dal punto di vista del benessere animale siamo ai massimi livelli. Ci sono quindi tutte le prospettive per farne un prodotto che possa essere finalmente trasformato qui in Calabria e diventi, così, dal punto di vista dei processi di sviluppo locale un elemento fondamentale».

«Questo – ha dichiarato il presidente del Gal Terre Locridee Francesco Macrì – è l'inizio di un percorso importante, di cui siamo grati al professore Maiorana e all'Università. Sull'onda di questo studio incoraggiante diamo nuovo vigore, quindi, a questo progetto. Ringraziamo per l'attenzione e la partecipazione l'assessore Gallo, che ha sempre



sponsorizzato questo progetto, e il Vescovo Bregantini, che ha fatto nascere qui a Locri la cooperativa del maiale nero. Bisogna lavorare con impegno e fiducia crescenti, lavorare per fare delle cose importanti per questo territorio splendido, dotato di grandissime potenzialità».

«Potenzialità a cui oggi affianchiamo anche una ricerca scientifica di altissimo livello – ha concluso – per dimostrare che nel posto più bello del mondo si possono fare anche le produzioni migliori del mondo».

«Siamo molto soddisfatti di questi risultati – ha messo in rilievo l'assessore Gallo – che incoraggiano a lavorare sulla strada della produttività. Il Nero d'Aspromonte rappresenta un patrimonio tutto da scoprire sia per le caratteristiche della carne che per la particolari modalità di allevamento, allo stato brado».

«In attesa di presentare lo studio completo in Cittadella – ha concluso – ringraziamo il professore Maiorana e facciamo i complimenti al Gal Terre Locridee per la visione strategica e progettuale in linea con le indicazioni regionali». Il fondatore e presidente del Premio Mar Jonio, Luigi Stanizzi, ha rimarcato il ruolo basilare di tutti i promotori del suino nero d'Aspromonte, concretamente impegnati in progetti di sviluppo così innovativi e, al con-

tempo, radicati nelle più antiche e profonde tradizioni della nostra terra.

Il Nero d'Aspromonte è attualmente allevato da una cooperativa composta da circa 25 agricoltori, insieme ad esperti del settore, lavorano per preservare la variabilità genetica e promuovere il valore dei suoi prodotti sul mercato. Grazie agli studi genetici, oggi è possibile comprendere meglio la storia e l'evoluzione delle popolazioni locali, proteggendone l'unicità e garantendo che continuino a essere un'eccellenza del patrimonio agroalimentare italiano. Investire nella valorizzazione del Nero d'Aspromonte, non significa solo preservare una popolazione suina, ma anche difendere un pezzo di cultura e biodiversità che rende davvero unica l'Italia rispetto al resto del mondo.

Le prelibatezze che si ricavano dal suino nero d'Aspromonte sono gioielli, eccellenze di altissima, inimitabile qualità indissolubilmente legati a un territorio unico, di profondissima identità e tradizione. Squisitezze di nicchia servite sulle più prestigiose tavole delle Case Reali di mezza Europa, Windsor e Grimaldi per primi, e sulle più umili ma non meno esigenti di tutto il mondo, a partire proprio dai paesi della Calabria. ●

Salone del Libro, Capponi incontra gli editori calabresi

La partecipazione della Regione Calabria al Salone del Libro di Torino è un investimento strategico per la crescita culturale ed economica della regione, un'occasione imperdibile per celebrare e promuovere l'identità calabrese nel contesto nazionale e internazionale». È quanto detto dall'assessore regionale alla Cultura, Caterina Capponi, incontrando in Cittadella regionale i rappresentanti dell'editoria calabrese.

Obiettivo dell'incontro è stato delineare le fasi preparatorie per la partecipazione della Regione Calabria alla prestigiosa manifestazione internazionale del Salone del Libro di Torino, la cui edizione 2025 si terrà dal 15 al 19 maggio.

Sono state, infatti, poste le basi per una presenza significativa e ben organizzata della Calabria all'evento torinese, considerato il più importante appuntamento fieristico italiano dedicato all'editoria. Gli editori calabresi hanno avuto l'opportunità di presentare le proprie proposte editoriali e discutere le iniziative culturali da realizzare presso lo stand regionale, con l'intento di valorizzare il patrimonio letterario e culturale della Calabria.

A guidare e coordinare tutti i sistemi bibliotecari calabresi nell'organizzazione della partecipazione regionale al Salone torinese, il Sistema Bibliotecario Silano.

Il Sistema Bibliotecario Silano ha, inoltre, annunciato la nomina di Francesco Mazza come direttore



artistico per l'importante iniziativa culturale che vedrà la Calabria protagonista con uno stand dedicato. Questa scelta strategica affida a Mazza la responsabilità di curare sia il concept creativo che il programma dettagliato delle presentazioni, delineando così l'identità culturale che la Regione intende proiettare attraverso questo progetto.

Francesco Mazza rappresenta una figura poliedrica nel panorama culturale italiano, con un profilo professionale che abbraccia molteplici discipline artistiche. La sua carriera si è sviluppata attraverso ruoli complementari: come regista ha dimostrato una visione cinematografica distintiva; come produttore ha saputo valorizzare talenti e storie significative; come editore ha contribuito alla diffusione di

contenuti culturali di qualità; e come ideatore di mostre e concorsi fotografici ha creato piattaforme innovative per l'espressione artistica visiva.

Dal canto suo, Mazza ha espresso il suo sincero ringraziamento al presidente Succurro per la prestigiosa nomina ricevuta, manifestando il proprio entusiasmo per l'importante incarico di guidare la partecipazione calabrese al Salone Internazionale del Libro di Torino, uno degli eventi culturali più significativi nel panorama italiano ed europeo.

Particolare attenzione sarà dedicata da Mazza alla collaborazione con le strutture tecniche della Regione Calabria, che avranno il compito fondamentale di trasformare in re-



segue dalla pagina precedente • SALONE LIBRO

altà concreta le idee creative proposte dal cineasta. Questa sinergia tra visione artistica e competenze tecniche rappresenta un elemento chiave per garantire un'efficace rappresentanza della Calabria all'importante manifestazione torinese, creando uno spazio che sappia essere al contempo funzionale, accogliente e rappresentativo dell'identità culturale calabrese. Presente alla riunione, il presiden-

te del Sistema Bibliotecario Silano, Rosaria Succurro, sindaco di San Giovanni in Fiore e presidente della Provincia di Cosenza.

«Questa scelta sottolinea il riconoscimento dell'eccellenza e della competenza del Sistema Bibliotecario Silano nel panorama culturale regionale, ottenendo un ruolo di primo piano nella promozione della letteratura calabrese».

Durante l'incontro preparatorio, i vertici regionali hanno delineato il percorso che porterà la Calabria a

presentarsi nel contesto nazionale. Maria Francesca Gatto, dirigente generale del Dipartimento Istruzione e Pari opportunità, insieme a Ersilia Amatruda, dirigente del settore Cultura, hanno illustrato i passaggi tecnico-organizzativi che verranno implementati nelle prossime settimane, con l'obiettivo di strutturare una presenza calabrese significativa, capace di valorizzare l'identità culturale e letteraria del territorio. ●

ALLA BIBLIOTECA COMUNALE DI LAMEZIA

Domani pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 17, nella Sala degli affreschi della Biblioteca comunale "Oreste Borrello", si terrà l'evento "Le corsiste del Bando Bocconi".

Un incontro speciale dedicato alle giovani donne lametine che negli anni passati hanno partecipato al bando promosso dal Soroptimist in collaborazione con la prestigiosa Sda Bocconi School of Management.

Sarà un'occasione per ascoltare le testimonianze dirette delle corsiste e conoscere il valore di questa esperienza formativa.

Dopo i saluti di Luigina Pileggi, presidente Soroptimist Club Lamezia Terme e Annalisa Spinelli, presidente Commissione Pari Opportunità e Assessore alla Cultura del Comune di Lamezia Terme, l'incontro sarà arricchito dall'intervento di Donatella De Grazia,

L'evento "Le corsiste del Bando Bocconi"



socia del Soroptimist Club Lamezia Terme, che dialogherà con le ex partecipanti al bando, dando voce ai loro racconti e alle esperienze maturate.

L'evento è realizzato con il pa-

trocinio della Città di Lamezia Terme, Commissione Pari Opportunità e Assessore alla Cultura. Anche quest'anno il Soroptimist International d'Italia insieme a SDA Bocconi ha promosso il bando, dal titolo "Futuro al Femminile: Women in Leadership", che si pone l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle giovani donne, offrire quindi elementi di riflessione per comprendere ed interpretare l'attuale contesto socio politico ed economico.

Il Soroptimist Club Lamezia Terme sta cercando potenziali candidate a cui proporre l'esperienza formativa. Destinatarie del corso sono giovani donne (l'età massima è 28 anni) in possesso di laurea specialistica o magistrale, buona conoscenza della lingua inglese, residenti, domiciliate o abitualmente dimoranti a Lamezia Terme e dintorni. ●

OGGI A REGGIO

Si presenta il libro “Maria SS. del Consuolo”

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.15, al Seminario Arivescovile, sarà presentato il libro "Maria SS. Del Consuolo. La Madonna dei reggini, Pensieri, Parole, Opere e Miracoli" curato da Gaetano Surace, Luciano Maria Schepis e Antonio Marino edito da Iiriti Editori. Il volume, realizzato in occasione del XXV anniversario dalla fondazione dell'Associazione dei

Portatori della Vara, racconta attraverso un'accurata ricerca storico-iconografica, le origini del culto della Madonna della Consolazione.

L'incontro sarà aperto dall'esibizione del Coro Cenacolo Maria Consolatrice. A seguire i saluti del Rettore del Seminario Pio XI, don Simone Gatto, e del delegato del Governatore per lo sport sociale Distretto 108Ya Mimmo Praticò.

A moderare l'incontro il professore Luigi Marino. Interverranno padre Pietro Ammendola, guardiano del convento dei cappuccini dell'Eremo, i curatori del volume Gaetano Surace, presidente dell'Associazione Portatori della Vara, il professore Luciano Maria Schepis, Antonio Marino e Luisa De Blasio di Palizzi Zerbi, ideatrice e disegnatrice dei miracoli. ●

LA RIFLESSIONE / **MIMMO PRATICÒ**

Il contributo dei Lions affinchè il mito della Madonna reggina possa radicarsi

Quando il Presidente della Vara della Madonna della Consolazione mi ha parlato del libro mi è scattato un flash: come i Lions possono dare il proprio contributo affinché il mito storico della Madonna dei Reggini possa radicarsi, ancora di più sul territorio tramite i loro pensieri, i loro Valori ed i mezzi della loro comunicazione per allargare i confini calabresi.

Il libro che Gaetano ha scritto con la collaborazione di Luciano Schepis e Antonio Marino, ritengo che "apre un Mondo" a noi cattolici e, soprattutto, a quelli che si ricordano della Madonna...una volta l'anno. Leggere il libro "Maria SS. del Consuolo, la Madonna dei Reggini. Pensieri, Opere e Miracoli", significa conoscere la Storia secolare leggendaria della Vergine Maria nella sua interezza,



nella sua spiritualità di Mamma di Gesù e moglie di Giuseppe.

I suoi "sacrifici" terreni, il complicato compito di far crescere, educare un "giovane" che da adulto ha segnato, e continua a tracciare un'epoca che ad oggi, coinvolge milioni di persone in tutto il Mondo, da oltre 2000 anni e che durerà in eterno. Questo è certamente, il più grande miracolo concepi-

to dalla Madonna. Nella vita terrena chi si rivolge a Maria SS. del Consuolo chiede di essere protetto dal Manto Celeste della Vergine, trova in Lei Misericordia, sostegno, amore, conforto per superare i momenti tristi della sua esistenza. Quando sembra che tutto vada contro, lo assiste, lo accompagna e gli indica la strada della Pace e della Serenità dell'anima. Ecco perché i Reggini e tutti i suoi devoti si rivolgono alla Madonna della Consolazione quando sono afflitti, quando sembra che il Mondo gli stia cascando addosso; essi si affidano alla Madonna sapendo che trovano in Lei alleviamento, speranza, fiducia, gioia di vivere.

I Portatori della Vara della Madonna della Consolazione, tramandando la tradizione iniziata nel XVI secolo da



[segue dalla pagina precedente](#)

• PRATICÒ

un gruppo di frati francescani, denominati nel tempo "Cappuccini" rappresentano i Custodi indispensabili e insostituibili che trasmettono la devozione alla Vergine del Consuolo da padre in figlio, non solo con la forza fisica ma, soprattutto, con la forza dell'Amore. Essi accompagnano, ogni anno la Madonna della Consolazione dall'Eremo al Duomo della Città, con grande spirito di sacrificio tra due ali di folla che sembra di non finire mai, di fedeli in preghiera. Questo è il momento più significativo della devozione alla Vergine Maria. Le emozioni che trasmette in questo suo "viaggio" trafiggono l'Anima, mandano messaggi sublimi di serenità interiore di un messag-

gio divino che rende felice di vivere la meravigliosa Vita terrena che la Madonna del Consuolo ci trasmette dall'alto. Un messaggio significativo che ci insegna che vivere nella Fede non è inutile perché grazie ad essa la ragione può riprendere la sua strada. Pertanto, la Fede e la Ragione possono camminare insieme nel percorso tracciato dall'Etica e dai Valori Lionistici, che rappresentano due pilastri sociali per chi crede che con convinzione, con onore, con lealtà, con fedeltà può coniugare Fede e Ragione, sentimenti indispensabili per rispettare il "We Serve" Lionistico con Spirito di Servizio. Professare la Fede è una via importante per guidare i nostri sentimenti verso la Madonna della Consolazione che ci indica di praticarla nel servizio verso

i bisognosi, senza chiedere nulla in cambio.

Il libro di Gaetano Surace rappresenta il forte legame di Fede esistente e vissuta tra la Madonna della Consolazione ed i Reggini che vedono in Lei la salvezza dell'anima e si rivolgono a Lei, come Madre Consolatrice dei loro pensieri, delle loro opere, chiedendo di alleviare le sofferenze della Vita quotidiana. Le poesie di Surace approfondiscono e ci fanno toccare con mano l'amore viscerale che c'è tra i Reggini e la Madonna della Consolazione che fa sentire tutti "Figli di Maria", senza distinzione di classe o categoria. ●

*[Mimmo Praticò è Delegato del
Governatore per lo sport sociale
Distretto 108Ya]*

FUSCALDO (CS)

Al via 3^o edizione del Concorso Letterario "Fuscaldo... IncontridiVersi

Entro il 31 maggio 2025 si possono inviare le candidature per partecipare alla 3^o edizione del Concorso Letterario Internazionale "Fuscaldo... IncontridiVersi", promosso dall'Associazione Culturale IncontridiVersi, presieduta da Francesca Patitucci.

«Il concorso è un'occasione per autori e artisti di esprimere la propria visione e il proprio legame con la cultura e il territorio - ha dichiarato la presidente Patitucci -. Ogni edizione conferma l'interesse crescente verso questa iniziativa, che valorizza la scrittura e l'arte in tutte le loro forme, e Fuscaldo è davvero il luogo ideale per accogliere questa rassegna, grazie alla sua storia e alla sua tradizione culturale».

«L'obiettivo - ha spiegato - è ampliare sempre più le opportunità, offrendo a chi partecipa un contesto in cui la creatività possa trovare spazio e riconoscimento». Il concorso comprende diverse sezioni, pensate per valorizzare la varietà delle espressioni artistiche e letterarie. La poesia ha spazio con le categorie dedicate ai componimenti inediti in lingua italiana e in vernacolo, mentre la narrativa include sia i racconti brevi che i libri editi. L'arte figurativa è rappresentata dalla sezione dedicata alla pittura, mentre la drammaturgia trova espressione nelle opere teatrali. Per i giovani tra gli 11 e i 17 anni è stata istituita la sezione "Vienna e Francesco", ispirata a San Francesco da Paola e alla figura di Vienna da Fuscaldo, sua madre, nata proprio nel borgo tirrenico.

La giuria assegnerà anche riconoscimenti speciali come il Premio "I Luoghi del Cuore" che valorizza le opere che raccontano l'identità di un territorio, il Premio alla Carriera celebra personalità di rilievo nel panorama letterario, mentre il Premio Città Cultura è destinato a chi ha contribuito alla diffusione della cultura.

La cerimonia di premiazione si terrà il 13 settembre a Fuscaldo, in una serata organizzata in collaborazione con l'Associazione Il Borgo dei Presepi.

DOMANI AL
CONSULTORIO DI LOCRI

L'evento formativo sulla menopausa

Domani pomeriggio, a Locri, alle 15, nella sede del Consultorio, si terrà l'incontro formativo "Menopausa, vivere bene il cambiamento", promosso dal Consultorio familiare di Locri - Asp di Reggio Calabria. Intervengono la dott.ssa Giulia Audino, ginecologa, e la dott.ssa Santina Cova, psicologa.

«Al consultorio, da sempre, ci occupiamo delle donne nelle varie fasi della vita, accompagnandole e curandole durante l'infanzia, l'adolescenza, la gravidanza e quindi anche nella menopausa, un momento particolarmente delicato della vita della donna che, in virtù dell'aumento dell'aspettativa di vita, può arrivare a coprire fino ad un terzo dell'esistenza – spiega la dott.ssa Audino –. È una fase caratterizzata da notevoli cambiamenti ormonali che spesso minano la salute fisica e psichica e anche la vita di relazione».

«La menopausa – ha proseguito – è spesso misconosciuta e sub trattata, considerata una



CONSULTORIO FAMILIARE DI LOCRI
CONTRADA VERGA 3

Dalla parte della donna ...

MENOPAUSA:

VIVERE BENE IL CAMBIAMENTO

Martedì 18/03/2025
Ore 15:00

Interveranno le specialiste
Dott.ssa Audino Giulia (Ginecologa)
Dott.ssa Cova Santina (Psicologa)

Si effettueranno, su prenotazione, screening con HPV test ed esame MOC

consultoriolocri@aspnc.it

sorta di tabù per cui si costringe la donna a un percorso solitario, fatto di sintomi ignorati e, ancora più grave, di terapie negative! Quindi è doveroso intervenire con l'informazione e la prevenzione proprio per ridurre il più possibile queste importanti conseguenze, aiutando le donne a gestire al meglio questa nuova fase della vita».

«Questo open day – ha spiegato – offre gratuitamente tamponi HPV test per la prevenzione del

carcinoma del collo dell'utero e la Moc a ultrasuoni che ci consente di individuare le donne a rischio di osteoporosi, rilevando precocemente le alterazioni dell'osso che poi possono provocare fratture invalidanti. Tutto questo ci consente di intervenire precocemente, quindi fare buona sanità ma anche di risparmiare sulla spesa sanitaria, sicuramente "prevenire costa meno che curare"».

«Le donne in menopausa – ha concluso – ci chiedono e vogliono stare bene, per questo è indispensabile attuare azioni concrete e utili per garantire una buona qualità della vita in un periodo spesso molto difficile

evitando ripercussioni sul piano cardiovascolare, osteoarticolare, metabolico e anche sul piano sociale e di relazione».

L'iniziativa è aperta a tutte le donne interessate, per gli screening con HPV test e MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) basta prenotarsi al Consultorio o scrivendo all'indirizzo email consultoriolocri@aspnc.it. ●